



# LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA

13ª edizione - luglio / ottobre 2018

Festival di cinema itinerante contro le mafie

[www.cinemovel.tv](http://www.cinemovel.tv)

## I Film del Festival

***Gatta Cenerentola*, di A. Rak, I. Capiello, M. Guarnieri, D. Sansoni. Italia 2017, 86 min.**

Vittorio Basile è un armatore che inventa "un fiore all'occhiello dell'ingegneria navale italiana" per dare lustro alla città di Napoli. Ma l'avidità del faccendiere Salvatore Lo Giusto, detto 'o Re, e della bella Angelica Carannante, promessa sposa di Basile, mettono fine alla vita e ai sogni dell'armatore, lasciando la piccola Mia, figlia di primo letto di Vittorio, nelle grinfie della matrigna e dei suoi sei figli - cinque femmine e un "femminiello" - che affibbiano alla bambina il soprannome di Gatta Cenerentola. Riuscirà Primo Gemitto, ex uomo della scorta di Basile, a riportare la legalità nel porto di Napoli e a sottrarre Cenerentola alla prigionia? Napoli è uno dei protagonisti di *Gatta Cenerentola*, eppure non appare (la storia è ambientata fra l'interno della nave Megaride e i dintorni del porto dove è ancorata), se non attraverso le "maschere" protagoniste della storia, prima fra tutte quella straordinariamente espressiva (e politicamente efficace) di 'o Re, testimone della gigantesca potenza d'attore di Massimiliano Gallo.

***L'intrusa*, di L. Di Costanzo. Italia, Svizzera, Francia 2017, 95 min.**

Napoli ai giorni nostri. Giovanna è una donna che lavora nel sociale e che si deve confrontare quotidianamente con le problematiche della città. Il centro che dirige offre un luogo protetto in cui crescere e giocare dopo le ore di attività scolastica a bambini che potrebbero finire precocemente a far parte della manovalanza camorristica. Un giorno Maria, madre di due bambini, chiede e trova rifugio, con il consenso di Giovanna, in un monolocale che appartiene al centro. Giovanna però non sa che si tratta della giovane moglie di un boss della camorra ricercato per un efferato omicidio.

***Untitled*, di M. Glawogger, M. Willi. Austria, Germania 2017, min. 103.**

Nel 2014, durante le riprese delle sue esperienze di viaggio, il documentarista austriaco (fotografo, direttore della fotografia, scrittore) Michael Glawogger muore improvvisamente di malaria, in Liberia a 54 anni. La sua storica montatrice Monika Willi rielabora il girato del regista, la cui idea iniziale era viaggiare per un anno e filmare senza un tema preconstituito: Ungheria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Serbia, Montenegro, Albania, Italia, Marocco, Mauritania, Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Sierra Leone. Fino alla Liberia, ad Harper, città fantasma dilaniata dalla guerra civile e affacciata sull'Atlantico, con il desiderio di scomparire. Alle immagini dell'operatore Attila Boa, Willi giustappone poche didascalie e alcuni estratti dai diari del regista. Parole che suonano come una guida per lo spettatore, nel viaggio in un montaggio per accumulazione, privo di centro, programmaticamente randomico: «il più bel film che potevo immaginare era un film che non si fermasse mai», scrive.



***Prima che la notte*, di D. Vicari. Italia 2018, 120 min.**

La storia del giornalista Pippo Fava che dopo una lunga assenza torna a Catania nel 1980. Il suo progetto è aprire un giornale di cui si assumerà tutta la responsabilità e in cui chiamerà a scrivere una redazione composta nella quasi totalità da giovani. L'intenzione è scrivere ciò che accade senza autocensure in particolare nell'affrontare il racconto del fenomeno mafioso. Vicari e Gifuni scavano nella personalità di Fava, riuscendo a far emergere il ritratto di un uomo di cultura che ha saputo cogliere con ironia e autoironia il presente, e soprattutto diventare il "maestro" di una generazione di giornalisti, scrittori e autori.

***L'ordine delle cose*, di A. Segre. Italia, Francia, Tunisia 2017, 112 min.**

Un interrogativo universale: tentare di cambiare gli squilibri inaccettabili della società o salvaguardare egoisticamente i propri privilegi? Corrado è un alto funzionario del Ministero degli Interni con una specializzazione in missioni internazionali legate al tema dell'immigrazione irregolare. Scelto per un compito non facile: trovare in Libia degli accordi che portino progressivamente a una diminuzione sostanziale degli sbarchi sulle coste italiane. Le trattative non sono facili perché i contrasti all'interno della realtà libica post Gheddafi sono molto forti e le forze in campo avverse con cui trattare molteplici. Andrea Segre prosegue il suo viaggio attraverso le condizioni esistenziali di chi migra e di chi si trova a confrontarsi con il fenomeno.

***Nato a Casal di Principe*, di B. Oliviero. Italia 2017, 96 min.**

Roma, 1989. Amedeo Letizia sta intraprendendo la sua carriera di attore quando dalla nativa Casal di Principe lo raggiunge la notizia che suo fratello Paolo è stato rapito. Amedeo non si rassegna a non sapere che fine abbia fatto suo fratello, e ricollegandosi a quella parte di sé che si era illuso di lasciarsi alle spalle, torna ad imbracciare il fucile mettendosi a caccia insieme al cugino adolescente, anche lui abituato a difendersi con le armi. Protagonista assoluta resta Casal di Principe, un luogo dove "l'aria non è buona" perché gravata da quella nube tossica in cui le infiltrazioni mafiose (quelle che hanno fatto sciogliere più volte l'amministrazione comunale) risultano letali soprattutto per chi vive lì da generazioni e ha visto il proprio paese trasformarsi in un Far West senza regole, se non quelle della sopraffazione sistematica e della corrispettiva sottomissione silenziosa.

***Oltremare*, di L. Bianconi. Italia 2017, 85 min.**

Nell'Italia fascista degli anni Trenta, molti abitanti di Borgo, costretti dalla povertà o spinti dal senso di avventura, emigrarono nelle colonie africane. Racconto sulle colonie fasciste, "terra promessa", che avrebbe dovuto rafforzare le conquiste del regime in Africa, un sogno destinato a fallire miseramente. A pagare il prezzo più caro furono gli italiani emigranti che lavorarono per accaparrarsi il proprio "posto al sole" per poi veder crollare le poche certezze. Il film intreccia i drammatici eventi della nostra storia nazionale ai piccoli grandi eventi personali e familiari: l'epopea di queste persone è svelata dalle parole, dalle memorie e delle immagini che la regista rinviene in casa di suo zio, anch'egli partito per l'"oltremare".



***Sono tornato, di L. Minero. Italia 2018, 100 min.***

28 aprile 2017. Nel bel mezzo di Piazza Vittorio, cuore multietnico della Capitale, si materializza il duce in persona, risorto proprio nel giorno della sua morte. Dopo un breve smarrimento iniziale ("Sono a Roma o ad Addis Abeba?") Mussolini decide di riprendere in mano le redini del Paese, e invece di venire rinchiuso in un ospedale psichiatrico, accanto al matto che si crede Napoleone, viene "scoperto" da un aspirante documentarista, Andrea Canaletti, che lo crede un attore perfettamente in parte. Andrea presenta il duce ai dirigenti del canale televisivo con cui collabora da eterno precario, i quali creano un programma ad personam: un nuovo balcone dal quale Mussolini potrà affacciarsi per parlare alle masse.

***Vento di soave, di C. Punzi. Italia 2017, 77 min.***

Come si vive in una città del Sud Italia, a pochi metri da una centrale a carbone e da un petrolchimico tra i più grandi d'Europa? Cos'è rimasto delle iniziali promesse di progresso? Due agricoltori e un sub ambientalista dal profilo contraddittorio cercano di dimostrare i danni economici e sanitari subiti. Eppure, l'addetto stampa della centrale racconta una realtà opposta. Così, mentre si svolgono eventi culturali e sportivi finanziati dalle industrie, la verità e la giustizia rimangono sospese e indecifrabili come in un processo kafkiano

***Il giovane Karl Marx, di R. Peck. Francia, Germania, Belgio 2017, 112 min.***

Alla metà del Diciannovesimo secolo l'Europa è in fermento. In Inghilterra, Francia e Germania i lavoratori scendono in piazza per protestare contro le durissime condizioni nelle fabbriche, e gli intellettuali partecipano come possono all'opposizione. Uno di loro, il tedesco Karl Marx, a soli 26 anni è costretto a rifugiarsi a Parigi insieme alla moglie Jenny. Qui Karl conosce un suo coetaneo, Friedrich Engels, che, nonostante provenga da una ricca famiglia di industriali, simpatizza con le sue idee rivoluzionarie. Superate le prime resistenze, fra i due nasce una solida amicizia che li porterà a conquistarsi la stima dei capi dei movimenti dei lavoratori. Fino a diventarne leader a loro volta.

***Con il fiato sospeso, di C. Quatrigno. Italia, 2013, 35 minuti.***

Vincitore del premio "Gillo Pontecorvo - Arcobaleno Latino", *Con il fiato sospeso* è il frutto di una lunga documentazione che mette in luce l'obsolescenza di strutture e laboratori di ricerca, oltre all'amara constatazione della ricattabilità in cui spesso vivono gli studenti universitari. Stella, una studentessa di farmacia, interpretata da Alba Rohrwacher, viene inserita in un gruppo di ricerca per svolgere la sua tesi. Poco alla volta si rende conto che il laboratorio di chimica è insalubre, qualcuno sta male, si parla di coincidenze. Anna, una sua amica, vorrebbe che la ragazza lasciasse il laboratorio, invano. La vicenda di Stella si intreccia con quella di un dottorando che ha già percorso la strada in cui la giovane si imbatte.